

AQUAPUR MULTISERVIZI S.P.A

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GIUSEPPE LAZZARESCHI 67 PORCARI LU
Codice Fiscale	01601120460
Numero Rea	LU LU-153190
P.I.	01601120460
Capitale Sociale Euro	1.073.677 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.003	1.325
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.115.204	1.553.129
7) altre	462.078	536.670
Totale immobilizzazioni immateriali	4.580.285	2.091.124
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	75.421	76.819
2) impianti e macchinario	1.348.536	1.592.535
3) attrezzature industriali e commerciali	129.889	81.155
4) altri beni	70.527	54.347
Totale immobilizzazioni materiali	1.624.373	1.804.856
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	503.085	503.085
Totale partecipazioni	503.085	503.085
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	453.419	433.142
esigibili oltre l'esercizio successivo	927.970	1.103.947
Totale crediti verso altri	1.381.389	1.537.089
Totale crediti	1.381.389	1.537.089
4) strumenti finanziari derivati attivi	24.685	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.909.159	2.040.174
Totale immobilizzazioni (B)	8.113.817	5.936.154
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	53.351	65.469
Totale rimanenze	53.351	65.469
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.951.879	2.641.034
Totale crediti verso clienti	1.951.879	2.641.034
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	669.424	22.989
Totale crediti tributari	669.424	22.989
5-ter) imposte anticipate	315.939	456.758
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.509	8.084
Totale crediti verso altri	11.509	8.084
Totale crediti	2.948.751	3.128.865
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.946.842	8.323.848
2) assegni	-	173
Totale disponibilità liquide	6.946.842	8.324.021

Totale attivo circolante (C)	9.948.944	11.518.355
D) Ratei e risconti	15.685	19.549
Totale attivo	18.078.446	17.474.058
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.073.677	1.073.677
IV - Riserva legale	214.735	214.735
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	6.949.838	5.671.521
Versamenti in conto aumento di capitale	732.630	732.630
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	7.682.468	6.404.150
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	24.685	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	554.412	1.278.317
Totale patrimonio netto	9.549.977	8.970.879
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	2.753	2.014
4) altri	192.145	115.518
Totale fondi per rischi ed oneri	194.898	117.532
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	389.916	354.089
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.678	20.678
Totale debiti verso soci per finanziamenti	20.678	20.678
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	144.053
esigibili oltre l'esercizio successivo	698.864	-
Totale debiti verso banche	698.864	144.053
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.371.725	1.627.754
Totale debiti verso fornitori	1.371.725	1.627.754
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	313.698	470.488
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	171.000
Totale debiti tributari	313.698	641.488
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.356	37.151
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.356	37.151
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.411	53.315
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.982.983	4.973.045
Totale altri debiti	5.037.394	5.026.360
Totale debiti	7.480.715	7.497.484
E) Ratei e risconti	462.940	534.074
Totale passivo	18.078.446	17.474.058

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.173.964	7.140.003
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	64.135	90.198
5) altri ricavi e proventi		
altri	156.963	123.068
Totale altri ricavi e proventi	156.963	123.068
Totale valore della produzione	6.395.062	7.353.269
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	447.007	405.710
7) per servizi	3.463.620	3.056.870
8) per godimento di beni di terzi	8.708	4.722
9) per il personale		
a) salari e stipendi	777.859	744.700
b) oneri sociali	239.960	231.575
c) trattamento di fine rapporto	61.333	60.801
Totale costi per il personale	1.079.152	1.037.076
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	198.804	160.421
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	289.307	289.894
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	55.000	350.089
Totale ammortamenti e svalutazioni	543.111	800.404
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.118	2.434
12) accantonamenti per rischi	112.000	-
14) oneri diversi di gestione	303.631	260.190
Totale costi della produzione	5.969.347	5.567.406
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	425.715	1.785.863
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	301.251	-
Totale proventi da partecipazioni	301.251	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	22.671	33.123
Totale proventi diversi dai precedenti	22.671	33.123
Totale altri proventi finanziari	22.671	33.123
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	23.848	19.183
Totale interessi e altri oneri finanziari	23.848	19.183
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	300.074	13.940
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	725.789	1.799.803
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	29.818	653.944
imposte differite e anticipate	141.559	(132.458)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	171.377	521.486
21) Utile (perdita) dell'esercizio	554.412	1.278.317

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	554.412	1.278.317
Imposte sul reddito	171.377	521.486
Interessi passivi/(attivi)	1.177	(13.940)
(Dividendi)	(301.251)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	425.715	1.785.863
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	219.423	60.801
Ammortamenti delle immobilizzazioni	488.111	450.315
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(102.469)	(77.469)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	605.065	433.647
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.030.780	2.219.510
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	12.118	2.434
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	689.155	(221.757)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(256.029)	505.395
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.864	13.683
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	6.335	908
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(560.359)	210.654
Totale variazioni del capitale circolante netto	(104.916)	511.317
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	925.864	2.730.827
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	8.761	17.597
(Imposte sul reddito pagate)	(444.809)	(475.178)
Dividendi incassati	301.251	-
(Utilizzo dei fondi)	(81.969)	(72.578)
Totale altre rettifiche	(216.766)	(530.159)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	709.098	2.200.668
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(108.824)	(37.748)
Disinvestimenti	-	510
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.687.965)	(373.842)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.081)	-
Disinvestimenti	157.781	585.397
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.641.089)	174.317
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(232)	232
Accensione finanziamenti	698.564	-
(Rimborso finanziamenti)	(143.520)	(394.041)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	554.812	(393.809)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.377.179)	1.981.176
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.323.848	6.342.299
Assegni	173	546
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.324.021	6.342.845
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.946.842	8.323.848
Assegni	-	173
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.946.842	8.324.021

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Inquadramento della società

La società provvede, ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 81/1995 e di quanto definito nel Piano d'Ambito applicabile, nonché ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 50/2011 e delle convenzioni in essere con i gestori del Servizio Idrico Integrato ("SII") "Geal S.p.a." ed "Acque S.p.a.", alla depurazione dei reflui civili ed industriali addotti a mezzo pubblica fognatura all'impianto di depurazione di "Casa del Lupo", ubicato a Porcari, in Provincia di Lucca.

Tale attività viene svolta in virtù della concessione rilasciata, da ultimo, dalla Regione Toscana in data 5 dicembre 2008 e approvata con Decreto della Regione Toscana n. 5475/2008, con scadenza il 30 ottobre 2028.

La società depura, infine, rifiuti conferiti su gomma in virtù dell'autorizzazione di cui alla determina 2223 del 18 febbraio 2020 rilasciata dalla Regione Toscana.

Per quanto attiene ai reflui industriali, in particolare, è doveroso precisare che la società rappresenta, di fatto, il terminale del principale polo cartario europeo, che vede al proprio interno le principali multinazionali europee del settore.

L'impianto attualmente gestito risale ai primi anni Ottanta ed ha una capacità operativa di 40.000 m.c. giorno e 400.000 abitanti equivalenti.

Tale impianto è attualmente oggetto di un profondo adeguamento strutturale, la cui entrata in funzione è prevista entro il 2021.

Per quanto di interesse in questa sede - rinviando per ulteriori dettagli a quanto riportato sulla relazione sulla gestione - giova precisare che l'investimento programmato consiste nella realizzazione del primo stralcio funzionale del progetto complessivo redatto nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto nel 2006 e comprende la costruzione di una nuova linea acque completa in grado di trattare fino a 2.300 mc/h, costituita da un nuovo comparto di pretrattamento dei reflui affluenti, da tre nuovi bacini per la sedimentazione primaria, da tre nuove vasche di ossidazione biologica, da tre nuovi sedimentatori secondari, da un trattamento terziario di filtrazione e da un'unità finale di disinfezione. A servizio della nuova linea acque verranno realizzati anche due locali tecnici, ossia il locale compressori ed il locale quadri elettrici. Sono previsti inoltre interventi sulla linea fanghi, quali la realizzazione di nuova sezione di preispessimento gravitazionale per i fanghi primari e dinamico per i fanghi biologici, nonché lo spostamento della sezione di disidratazione fanghi, di recente realizzazione, ottimizzato logisticamente per mezzo della realizzazione di un nuovo ponte sul Rio Frizzone, che consentirà un accesso separato a tale sezione.

Il quadro economico iniziale dei lavori prevedeva una spesa complessiva di euro 21.363.268, Iva inclusa.

Le procedure di gara, espletate nel corso del 2018 con l'assegnazione definitiva, hanno permesso di conseguire economie ad oggi quantificabili in oltre quattro milioni di euro e, pertanto, l'importo complessivo lordo dei lavori scende a 16.330.013 di euro.

Il quadro economico al netto di IVA post gare risulta quindi pari a euro 14.702.351, di cui euro 1.405.247 già sostenuti al 31 dicembre 2018.

A seguito dell'approvazione a gennaio 2020 della perizia di variante n. 1, meglio descritta nella Relazione di Gestione, il quadro economico netto è stato incrementato di euro 663.937 e risulta ad oggi di euro 15.366.289.

Tale investimento è finanziato, in parte, con le risorse proprie della società, ed in parte, attraverso un finanziamento bancario, che prevede una copertura fino al 42,18% del costo complessivo dell'investimento.

Allo scopo, previa effettuazione della necessaria gara con procedura negoziata ad evidenza pubblica, è stato sottoscritto in data 18/12/2018 un finanziamento bancario fino ad un massimo di euro 13.500.000 (suddiviso tra una linea senior base di euro 11.500.000 con una durata di 9 anni con un periodo di pre-ammortamento di 2 anni e di ammortamento di 7 anni, e una linea costruzione revolving di euro 2.000.000 con una durata di 2 anni). Tali finanziamenti, che prevedono rispettivamente un tasso variabile pari all'euribor a sei mesi maggiorato rispettivamente di uno spread dello 0,97% e del 2,29%, sono accompagnati, per quanto riguarda la linea base, da una copertura del tasso per il 75 % dell'ammontare attraverso un "Interest Rate Swap".

A valle delle gare espletate nel corso del 2018, fra gennaio e febbraio 2019 sono stati sottoscritti tutti i contratti propedeutici all'avvio ed esecuzione dei lavori, fra cui:

- il contratto lavori con l'ATI costituito da "Passavant Impianti S.p.a.", come mandataria, "Monaco S.p.a.", "SFE Elettroimpianti S.r.l." e "Celfa S.r.l.", per un importo complessivo di euro 12.264.841 oltre oneri di sicurezza per euro 584.559 ed Iva; a giugno 2019 gli stessi soggetti poi hanno costituito, per l'esecuzione dei lavori, una Società consortile denominata "Depur Lucca S.c.a.r.l.";
- il contratto per i servizi tecnici di ingegneria ed architettura (direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, contabilità, assistenza al collaudo, ...) sottoscritto con l'ATI Cooproggetti Soc. Coop. -Technital S.p.a., per un ammontare di 442.762 oltre Iva.

Sono stati inoltre sottoscritti i contratti per il collaudo statico con l'Ing. F. Lazzari (importo netto euro 47.300) e per il collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera con l'Ing. Alunni Macerini, Ing. Condoluci e Ing. De Santi (importo netto complessivo euro 91.200).

I lavori sono stati consegnati il 7/3/2019 e l'allestimento del cantiere è iniziato il 13 marzo 2019. Ad oggi risulta pagata soltanto l'anticipazione all'impresa prevista dal Codice degli appalti, corrispondente al 20% dell'importo lavori, di euro 2.530.047 così formata:

Anticipazione 20% art. 5.2.1 a) su euro 12.849.401	2.569.880
Trattenuta 0,5% art. 5.2.1 b) su euro 2.569.880	(12.849)
Trattenuta 10% art.5.2.1 c) su euro 2.569.880	(256.988)
Imponibile	2.300.043
IVA 10%	230.004
Totale	2.530.047

Il pagamento è avvenuto, nel corso del mese di luglio, con mezzi propri; successivamente, ad agosto, la banca con la prima erogazione ha finanziato il 42,18% dell'importo netto pagato e dei costi sostenuti dal 2017 per l'intervento.

Nel corso del 2019 sono stati pagati anche i primi stati di avanzamento della Direzione Lavori per un importo netto di euro 44.409.

L'ultimazione dei lavori è prevista entro il primo semestre del 2021. Il termine inizialmente previsto per novembre 2020 è slittato a seguito della proroga e delle sospensioni concesse, descritte nella Relazione di Gestione. L'entrata in funzione del nuovo impianto è prevista entro la fine del 2021, dopo il collaudo dell'opera.

Oltre a quanto previsto nel quadro economico dei lavori, l'intervento prevede anche i costi legati al finanziamento. In particolare, come previsto dal contratto di finanziamento e su indicazione delle banche, prima dell'erogazione sono stati inoltre stipulati i contratti di consulenza tecnica continuativa con Protos Check S.p.a., di consulenza legale continuativa con lo studio legale Bird & Bird, di consulenza continuativa per il modello con Molino Facchinelli Zerbini, con un costo complessivo che dipende dalle attività svolte ma quantificabile in circa 80.000 euro l'anno.

Soci di riferimento

Alla data di bilancio e a tutt'oggi il capitale della società risulta così suddiviso:

Soci	Numero azioni	%
Comuni soci		
- Capannori	72.650	34,9150
- Porcari	22.650	10,8854
- Montecarlo	11.000	5,2865
- Altopascio	19.393	9,3201
Totale partecipazione pubblica	125.693	60,407
Soci privati		
- Confindustria Toscana Nord Lucca Pistoia Prato	29.909	14,3740
- C.I.D.	4.238	2,0367
- Altri soci privati	48.137	23,1342
Totale partecipazione privata	82.284	39,5449
Totale	208.077	100,000

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile pari a euro 554.411,69 di cui viene proposta la totale destinazione alla riserva straordinaria, avendo quella legale già raggiunto il limite di legge.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e valutazione del presupposto della continuità aziendale

Si premette che, l'OIC 29, paragrafi 59 e seguenti, stabilisce che, nel bilancio:

- devono essere riflessi i fatti (positivi e/o negativi) intervenuti tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di redazione del progetto di bilancio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio;
- i fatti, invece, che indicano situazioni sorte dopo la data di chiusura dell'esercizio non sono da riflettere nei valori di bilancio dell'esercizio chiuso - in quanto di competenza dell'esercizio successivo - ma, se rilevanti, devono essere illustrati nella nota integrativa perché rappresentano avvenimenti la cui mancata comunicazione potrebbe compromettere la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere appropriate decisioni;
- i fatti successivi alla data di chiusura del bilancio che possono far venire meno il presupposto della continuità aziendale, è necessario che nelle valutazioni di bilancio si tenga conto degli effetti del venir meno della continuità aziendale.

Va al riguardo evidenziato che entro la data di redazione del presente bilancio si è manifestato un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del "Covid-19" (di seguito anche "Coronavirus"), che nelle prime settimane del 2020 ha impattato l'attività economica in Cina e da pochissimo tempo anche in Italia e via via negli altri Paesi del mondo.

Il Governo italiano - seguendo quanto già fatto in Cina - ha emanato una serie di decreti con l'obiettivo di contenere la diffusione del "Coronavirus" all'interno del Paese, prevedendo misure restrittive alla mobilità delle persone (che è stata limitata ai casi di "stretta necessità") e alle attività commerciali, prima, attraverso la riduzione degli orari di apertura dei punti di vendita, e poi, attraverso la sospensione delle attività giudicate "non essenziali".

Numerosi altri Stati interessati dalla diffusione del virus si sono in seguito comportati allo stesso modo.

Tali misure hanno già influenzato e andranno ulteriormente ad incidere sulle prospettive di crescita generali e settoriali, con intensità ovviamente maggiore per le aziende che hanno dovuto sospendere la propria attività.

Tali fattori rappresentano eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che non comportano la necessità di operare rettifiche sui saldi di bilancio ai sensi dell'OIC 29, paragrafo 59 a), in quanto - seppure il fenomeno Coronavirus si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio - è solo a partire dalla fine del mese di gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale ed è sempre a partire da tale data che sono stati diagnosticati casi anche in altri Paesi, determinando l'adozione di specifiche decisioni sia in Cina sia in altre nazioni.

La situazione è andata poi peggiorando all'inizio del mese di marzo 2020, quando anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha iniziato a parlare di "pandemia" a livello globale ed a livello interno sono stati presi i primi pesanti provvedimenti per contenere la diffusione del virus.

Valutazione del presupposto della continuità aziendale

Con riferimento alla continuità aziendale, l'OIC n.11 stabilisce che gli amministratori devono effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota integrativa dovranno essere fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Peraltro, nelle more della predisposizione del presente documento, è stato emanato il D.L. 8 aprile 2020 n.23, in corso di conversione, che all'art.7 disattiva l'obbligo di procedere alla valutazione del presupposto della continuità per i bilanci chiusi prima del 23 febbraio 2020.

È tuttavia indubbio che la sopravvenuta diffusione del coronavirus e le connesse decisioni attuate dalle autorità governative rappresentano aspetti che - in astratto - potrebbero incidere sulla capacità di generare fatturato e quindi sulla redditività futura della società.

Nel caso specifico della nostra società - la cui attività è continuata anche nel periodo di lockdown - è ragionevole ritenere, in concreto, che il "Coronavirus" non vada ad incidere in modo determinante sulle sue capacità future di produrre reddito, in quanto il servizio è stato reso prevalentemente ad un comparto, quello cartario, che non ha risentito negativamente della pandemia in atto, per l'accresciuta domanda dei consumatori.

Redazione del bilancio

In continuità col passato è stato deciso di redigere il bilancio in forma "ordinaria" pur ricorrendo i presupposti dell'art. 2435-bis del Codice Civile per la sua redazione in forma "abbreviata".

Contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Normativa e principi contabili adottati

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Tuttavia, come previsto dall'art.2426, comma 2, del Codice Civile, è stato fatto riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea per la definizione di "strumento finanziario", di "attività finanziaria" e "passività finanziaria", di "strumento finanziario derivato", di "costo ammortizzato", di "fair value", di "attività monetaria" e "passività monetaria", "parte correlata" e "modello e tecnica di valutazione generalmente accettato".

Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto, come anticipato in premessa, nella prospettiva della continuazione dell'attività, non essendosi verificati, anche dopo la chiusura dell'esercizio, eventi tali da incidere o da far sorgere dubbi sulla stessa.

La rilevazione e la valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; in ossequio del postulato della prudenza, sono stati tuttavia indicati soltanto gli utili realizzati, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; sempre a tal fine, gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto, dando quindi prevalenza agli effetti sostanziali da essi derivanti.

È stata omessa la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa degli aspetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si considera "rilevante" lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione può ragionevolmente influenzare le decisioni da prendere, sulla base del bilancio dell'impresa, da parte dei destinatari primari dell'informazione in esso contenuta (investitori, finanziatori e altri creditori); la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è giudicata nel contesto complessivo del bilancio medesimo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione.

Aggiornamento dei principi contabili

L'O.I.C., in attuazione dell'art.12, comma 3, del decreto legislativo 139/2015 ha pubblicato, il 22 dicembre 2016, i nuovi principi contabili di riferimento.

Parte di tali principi sono stati poi aggiornati in data 29 dicembre 2017, con la pubblicazione di alcuni emendamenti da recepire nei bilanci 2017.

Nel marzo 2018 l'OIC ha pubblicato la versione definitiva dell'OIC 11 relativo alle finalità e ai postulati del bilancio di esercizio, la cui applicazione riguarda i bilanci di esercizio aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2018 o da data successiva, tranne i paragrafi relativi alla prospettiva della continuità aziendale, applicabili già a partire dal 1° gennaio 2017.

Infine, con effetto dai bilanci di esercizio 2018, in data 28 gennaio 2019, sono stati pubblicati nuovi emendamenti all'OIC 28 "Patrimonio netto" e all'OIC 32 "Strumenti finanziari derivati"; contestualmente è stato abrogato l'OIC 7.

Nel corso del 2019 non vi sono stati né nuovi principi pubblicati né modifiche a quelli già vigenti.

Esposizione dei dati

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono esposti secondo gli schemi previsti dagli artt.2424 e 2425 del Codice Civile, tenendo conto delle disposizioni contenute negli articoli 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile; non è stata utilizzata la possibilità di procedere a raggruppamenti o suddivisioni delle voci ivi previste ovvero all'adattamento delle voci esistenti o all'aggiunta di nuove voci, come consentito dall'art.2423 ter, commi 2, 3 e 4 del Codice Civile.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dall'art.2423 ter, comma 5, del Codice Civile, omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi; le voci presenti sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, che laddove necessario sono state adeguate, anche se non vi sono stati particolari spostamenti da segnalare in questa sede.

Non sono stati effettuati, infine, compensi di partite come previsto dall'art. 2423-ter, ultimo comma, del Codice Civile.

Il rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è stato redatto tenendo di conto delle prescrizioni dell'art.2425-ter del Codice Civile ed è esposto in forma scalare in conformità all'OIC 10, evidenziando ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa, anche espressi in valuta estera.

Gli importi indicati nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario sono esposti in unità di euro, senza decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile; gli importi indicati nella nota integrativa sono espressi in unità di euro salvo ove diversamente riportato.

La nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, contiene tutte le informazioni di dettaglio, ove rilevanti, richieste dagli artt.2427 e 2427 bis del Codice Civile, dalle altre norme vigenti in materia e dai principi contabili più sopra richiamati, nonché le altre informazioni ritenute necessarie al fine di fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Criteria di iscrizione e valutazione

Si indicano di seguito i criteri di iscrizione e di valutazione più significativi seguiti nella redazione del bilancio.

Immobilizzazioni

Accolgono le attività immateriali, materiali e finanziarie destinate ad un utilizzo durevole all'interno dell'impresa che, nello specifico, sono così formate.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, che comprende gli oneri accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione; tali criteri non si applicano laddove i loro effetti siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati sulla base del periodo di utilità teorica degli stessi inizialmente stimato e periodicamente verificato.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutata la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile (pari al maggiore tra il valore d'uso ed il fair value) e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, per i beni immateriali viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, che è comprensivo degli oneri accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione; tali criteri non si applicano laddove i loro effetti siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati lungo la vita utile stimata; il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti che richiedono una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti sono calcolati sul costo storico di iscrizione dei beni, attesa l'impossibilità di determinarne il valore residuo al termine del processo di ammortamento.

L'ammortamento viene calcolato anche sui beni temporaneamente non utilizzati, mentre viene interrotto per i beni che non saranno più utilizzati nel ciclo produttivo e per i beni destinati alla vendita, che sono valutati al minore tra il valore netto contabile e quello di realizzazione desunto dall'andamento del mercato, previa riclassificazione nell'attivo circolante.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o rilevante.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutata la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile (pari al maggiore tra il valore d'uso ed il fair value, al netto dei costi di vendita) e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

I costi sostenuti per ampliare o ammodernare un bene, ovvero per migliorarne la rispondenza all'uso, se producono un aumento significativo e misurabile di capacità produttiva, sicurezza o vita utile sono capitalizzati, nel limite del suo valore recuperabile; se tali costi non producono detti effetti sono trattati come manutenzioni ordinarie e rilevati al conto economico.

I pezzi di ricambio di valore unitario significativo e uso non ricorrente vengono iscritti assieme al costo delle immobilizzazioni delle quali costituiscono dotazione; gli ammortamenti, in questa ipotesi, sono stanziati sulla minore tra la vita utile dei beni cui risultano collegati e la propria.

I pezzi di ricambio di valore unitario anche significativo, ma di uso molto ricorrente, e quelli di basso valore unitario e totale vengono invece addebitati al conto economico e, nel caso, rilevati a fine anno tra le rimanenze.

I contributi in conto impianti vengono rilevati, a partire da quando si verificano le condizioni per la loro concessione, in correlazione con gli ammortamenti dei beni cui si riferiscono, con l'iscrizione tra i "Ratei ed i risconti passivi" con contropartita la voce "Altri ricavi e proventi" del valore della produzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'operazione, eventualmente aumentato dei versamenti effettuati in conto capitale o a fondo perduto e delle rinunce a crediti effettuate con lo scopo di patrimonializzare la società partecipata.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione;

Tale costo non può essere mantenuto se si verifica una perdita durevole di valore: in tali ipotesi, il valore d'iscrizione della partecipazione viene ridotto al suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede deriveranno dalla sua detenzione. Ove ne vengano meno i motivi si procede ad un corrispondente ripristino.

Tale voce accoglie anche il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati stipulati per finalità di copertura del corrispondente rischio.

Per quanto riguarda i crediti, che sono iscritti nelle immobilizzazioni per la loro destinazione (originaria) durevole, si rinvia al commento riportato nella specifica sezione "Crediti".

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato; ove vengano meno le ragioni che hanno reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo delle rimanenze, viene ripristinato il costo originario.

Il costo d'acquisto comprende anche gli oneri accessori e dallo stesso vengono dedotti i resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni, i premi ed i contributi eventualmente riconosciuti dai fornitori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione; tali criteri non si applicano laddove i loro effetti siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Il metodo di determinazione del costo è riportato nella sezione in commento della voce.

Per valore di realizzazione si intende la stima del prezzo di vendita nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei costi diretti di vendita; ai fini della determinazione del valore di realizzazione occorre tenere conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino, normalmente oggetto di svalutazione attraverso la creazione di uno specifico fondo deprezzamento.

Crediti

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, e del presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono generalmente applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo e nel caso dell'attualizzazione quando i crediti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti è ottenuto, nel caso, attraverso la deduzione di un apposito fondo svalutazione, adeguato a coprire sia le perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive, sia quelle per situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda inducono a ritenere intrinseche nei saldi contabili e quindi probabili.

Nella stima del fondo svalutazione si utilizzano tutte le informazioni disponibili, al momento della valutazione sulla situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata, della corrente situazione economica generale e di settore, nonché dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori alla data del bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità sugli stessi è trasferita e con essa sono trasferiti tutti i relativi rischi.

Disponibilità liquide

Nella voce sono iscritte le disponibilità liquide immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo dalla società; le disponibilità liquide vincolate sono invece iscritte nell'attivo circolante o immobilizzato a seconda delle caratteristiche del vincolo.

L'iscrizione avviene, per le disponibilità presenti sui conti correnti bancari, al loro valore di presumibile realizzo, e per quelle giacenti in cassa, al loro valore nominale.

Per le disponibilità in valuta estera si rimanda al paragrafo "Operazioni, attività e passività in valuta estera".

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi; nella voce ratei e risconti passivi sono invece iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Più precisamente, ove le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in proporzione al tempo (cd. "criterio del tempo fisico"); ove invece le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (cd. "criterio del tempo economico").

Alla fine di ogni esercizio viene aggiornato il loro saldo: in tale sede viene tenuto conto non solo del trascorrere del tempo ma anche della loro recuperabilità e, se ritenuto necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

Fondi per rischi, per oneri e passività potenziali

Nella voce sono iscritte le passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

Nello specifico, le passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, vengono iscritte nei fondi per rischi; le passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, vengono invece iscritte nei fondi per oneri. I fondi per rischi accolgono quindi passività potenziali connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, mentre i fondi per oneri accolgono obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

L'iscrizione avviene nel rispetto del principio di competenza, quando le passività sono ritenute probabili ed è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, apportando adeguati aggiustamenti negli esercizi successivi alla luce delle nuove informazioni acquisite.

La stima tiene conto di tutte le informazioni e degli elementi di costo già noti e determinabili alla data di bilancio, anche se appresi in seguito e fino alla data di redazione del presente documento; nel processo di stima dei fondi per oneri, laddove sia possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso e della data di sopravvenienza e questa sia così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione, si può tenere conto del fattore temporale.

La voce dello stato patrimoniale comprende anche i fondi per imposte differite, il cui criterio di valutazione è indicato nello specifico paragrafo "Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite".

Le passività il cui accadimento è probabile ma l'ammontare non è stimabile in maniera attendibile nonché quelle il cui accadimento è solamente possibile sono descritte nella sezione delle passività potenziali presente nell'ultima parte del presente documento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. In altre parole, corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti, al lordo delle rivalutazioni di legge e al netto degli acconti e delle anticipazioni parziali erogate. Gli ammontari del fondo relativi ai rapporti di lavoro cessati nell'esercizio sono iscritti tra i debiti.

Debiti

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore iniziale di iscrizione è rappresentato dal valore nominale che - salvi i casi di attualizzazione - è ridotto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente attribuibili. I costi di transazione (rappresentati dai costi sostenuti per l'accensione del debito) sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che comporta la loro spalmatura lungo la durata attesa del debito per andare ad integrare o rettificare gli interessi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico).

Laddove, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, ossia da quello che si sarebbe applicato tra parti indipendenti in un'operazione similare, si procede altresì all'attualizzazione del debito sulla base del tasso di mercato.

Applicando i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, i debiti sono valutati alla fine di ogni esercizio al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Patrimonio netto

Nella voce sono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione e successivamente, al netto degli eventuali utilizzi, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati a riserva e l'utile dell'esercizio, nonché le altre riserve (positive e negative che siano) eventualmente costituite; nella voce vengono inoltre iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti in attesa di copertura.

Nella voce trovano infine iscrizione le rettifiche di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti e le rettifiche derivanti da cambiamenti di principi contabili, nonché la riserva denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", che accoglie la quota efficace delle variazioni del fair value rispetto all'esercizio precedente degli strumenti finanziari derivati che sono designati e si qualificano in regime di cash flow hedge.

Ricavi e costi

Sono iscritti al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi e sono classificati nelle voci dello schema di conto economico di cui all'art.2425 del Codice Civile sulla base della loro natura.

Vengono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non solo formale del relativo titolo di proprietà, che avviene normalmente con la consegna o spedizione per i beni mobili e con la stipula dell'atto per gli immobili, assumendo quale parametro di riferimento per il passaggio sostanziale il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso dei servizi, ai fini dell'iscrizione dei ricavi e dei costi rileva invece la loro effettuazione ovvero la loro ultimazione.

Nei casi diversi dalle cessioni di beni e prestazioni di servizi rileva la maturazione giuridica degli obblighi sottostanti.

I costi, in particolare, sono sempre rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio, che si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi e ricavi, in via analitica (ad esempio per le provvigioni) o sulla base di presunzioni (ad esempio per le rimanenze);
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base sistematica (ad esempio per gli ammortamenti);
- per imputazione diretta del costo a conto economico perché associati al tempo o perché sia venuta meno la sua utilità o funzionalità.

I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte della partecipata.

Le rettifiche di ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio sono portate a riduzione della voce corrispondente, ad esclusione delle rettifiche derivanti da correzioni di errori rilevanti o da cambiamenti di principi contabili, rilevate in ossequio all'OIC 29, a Patrimonio netto.

Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite

Nella voce è iscritto:

- l'ammontare delle imposte correnti (Ires ed Irap) calcolate per l'esercizio, determinato secondo le aliquote e le norme vigenti, nonché di eventuali sanzioni pecuniarie ed interessi relativi ad eventi dell'esercizio;

- l'ammontare delle imposte eventualmente relative ad esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni;
- l'ammontare delle imposte differite o iscritte anticipatamente in relazione a differenze temporanee tra il valore di una attività o di una passività determinato secondo i criteri civilistici ed il loro valore determinato ai fini fiscali, sulla base dell'aliquota in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione dell'aliquota rispetto agli esercizi precedenti purché la norma di legge che determina la variazione sia già stata emanata alla data di riferimento del bilancio, nonché gli utilizzi delle attività per imposte anticipate e del fondo per imposte differite iscritti in esercizi precedenti.

Il saldo delle imposte Ires ed Irap è iscritto, se passivo, nei "Debiti tributari", al netto degli acconti eventualmente versati, dei crediti d'imposta spettanti e delle ritenute scomputabili, ovvero, se attivo, nei "Crediti tributari".

Le attività per imposte anticipate sono rilevate (e mantenute iscritte) nell'attivo patrimoniale solamente se vi è la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri della società, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente ovvero con le imposte differite iscritte nel passivo; in caso di svalutazione, il valore dell'attività è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui ne diviene ragionevolmente certo il recupero; le attività per imposte anticipate non sono oggetto di attualizzazione.

Le imposte differite sono rilevate nel fondo solo nella misura in cui non può dimostrarsi che il loro pagamento è improbabile.

Si precisa al riguardo che non viene effettuata la compensazione tra le imposte anticipate iscritte tra le attività dello stato patrimoniale ed il fondo per imposte differite iscritto tra le passività dello stato patrimoniale esclusivamente per praticità, essendo irrilevante la distorsione che questa semplificazione comporta ai fini della corretta informativa che deve fornire il presente documento.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio corrente (cd. "tasso di cambio a pronti") alla data in cui la relativa operazione è compiuta (nei termini in precedenza riferiti) e allo stesso cambio sono rilevate anche le contropartite patrimoniali, rappresentate tipicamente da crediti e debiti.

La valutazione in bilancio è poi diversa a seconda che si abbiano attività e passività monetarie (che comportano il diritto ad incassare o l'obbligo di pagare importi in valuta estera) o non monetarie (che non comportano tali diritti o obblighi): tra i primi rientrano ad esempio i crediti, i debiti, i ratei attivi e passivi, le disponibilità liquide ed i titoli di debito; tra i secondi rientrano invece le immobilizzazioni immateriali e materiali che generano flussi in valuta estera, le partecipazioni ed i titoli denominati in valuta estera, gli anticipi dati o ricevuti, i risconti attivi e passivi relativi ad operazioni denominate in valuta estera, ..

Le attività e le passività monetarie non ancora regolate alla fine dell'esercizio sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura di questo, rilevato secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e pubblicati dalla Banca d'Italia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce "Utili e perdite su cambi"; l'eventuale utile netto derivante dalla conversione concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, viene accantonato, per la parte non assorbita da una eventuale perdita, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Eventuali andamenti sfavorevoli nei tassi di cambio registrati successivamente alla chiusura dell'esercizio sono menzionati in calce alla nota integrativa se comportano effetti significativi sui valori di bilancio.

Le attività e passività non monetarie, invece, sono iscritte al tasso di cambio corrente al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se le variazioni negative nei cambi hanno determinato una perdita durevole di valore delle stesse.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati stipulati dalla società hanno natura esclusivamente di copertura.

È ammessa la contabilizzazione come operazioni di copertura (hedge accounting) limitatamente agli strumenti finanziari derivati stipulati per la copertura dei seguenti rischi:

- rischio di tasso d'interesse, ad esempio, di uno strumento di debito rilevato al costo ammortizzato;
- rischio di cambio, ad esempio, su un acquisto futuro altamente probabile in valuta estera, ma anche su un determinato credito o debito denominato in valuta estera;
- rischio di prezzo, ad esempio di una merce in magazzino;
- rischio di credito (ad esclusione del rischio di credito proprio della società).

Inoltre, è applicabile l'hedge accounting quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) si hanno strumenti di copertura ed elementi coperti ammissibili; sono elementi coperti ammissibili le attività e le passività iscritte in bilancio, gli impegni irrevocabili, le operazioni programmate altamente probabili mentre non può essere designato come elemento coperto un elemento del patrimonio netto;
- b) vi è una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura e, sin dall'inizio, vi è una designazione ed una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura deve inoltre soddisfare i seguenti requisiti di efficacia:
 - i) il valore dello strumento di copertura varia al variare, in relazione al rischio oggetto della copertura, nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto;
 - ii) il rischio di credito della controparte del derivato non incide significativamente sul fair value dello strumento di copertura e dell'elemento coperto;
 - iii) viene determinato il rapporto di copertura - pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti, che non deve essere tale da determinare ex ante una inefficacia della copertura.

Fuori dai casi sopra indicati e quando non è possibile predisporre in maniera adeguata il set documentale richiesto dall'OIC 32, anche solo per esigenze di economicità, le operazioni in essere sono contabilizzate come non di copertura, a prescindere dallo scopo per il quale sono state stipulate.

Ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia e nel caso di cambiamenti significativi nella relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura oppure di incremento significativo del rischio di credito, procede ad applicare le regole di cessazione di una relazione di copertura come di seguito descritte. Non si procede ad una riclassifica di una operazione come non di copertura quando la relazione di copertura stessa risponde ancora all'obiettivo di gestione del rischio in base al quale è stata ammessa alla contabilizzazione delle operazioni di copertura e quando continua a soddisfare tutti gli altri criteri di ammissibilità, una volta tenuto conto di un'eventuale revisione della relazione di copertura, se del caso.

In ogni caso gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. La variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente è rilevata a conto economico ovvero a patrimonio netto a seconda della relazione di copertura designata dalla società a fronte della stipula del contratto derivato e precisamente:

- a) *copertura delle variazioni di fair value (fair value hedge);*
- b) *copertura di flussi finanziari (cash flow hedge).*

Nel caso in specie vi è una copertura di flussi finanziari (cash flow hedge).

Cash flow hedge

Si applica nei casi in cui l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività, passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di una copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio.

La quota efficace delle variazioni del fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che sono designati e si qualificano in regime di cash flow hedge è rilevata a patrimonio netto in apposita riserva denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

L'utile o la perdita relativa alla quota di inefficacia è rilevata immediatamente a conto economico; la quota inefficace è la variazione del fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi dell'elemento coperto.

Gli ammontari rilevati a patrimonio netto per effetto di una copertura efficace di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad un'operazione programmata altamente probabile o ad un impegno irrevocabile sono rilasciati a conto economico nel periodo in cui l'elemento coperto si manifesta economicamente (ad esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o passivi), classificando il rilascio della riserva nella stessa voce che è impattata dai flussi finanziari attesi.

Nel caso, invece, di una copertura di flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o di un impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, al momento della rilevazione dell'attività o della passività viene eliminato l'importo dalla riserva includendo tale ammontare nel valore contabile dell'attività o della passività stessa.

In ogni caso, in presenza di una riserva negativa quando non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte di essa in uno o più esercizi futuri, l'importo non recuperabile è imputato immediatamente conto economico.

Alla scadenza dello strumento di copertura o all'atto della sua vendita, oppure quando la copertura non soddisfa più i criteri per l'applicazione dell'hedge accounting ovvero nel caso di coperture di operazioni programmate quando l'operazione non è più altamente probabile, gli ammontari iscritti a riserva rimangono a patrimonio netto e saranno rilevati a conto economico quando la transazione futura sarà definitivamente rilevata a conto economico.

Quando una transazione prevista non è più ritenuta altamente probabile ovvero non si prevedono più i flussi finanziari futuri, gli utili o perdite rilevati a patrimonio netto sono rilasciati immediatamente a conto economico.

Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite

Gli strumenti derivati sono classificati come attività o passività finanziarie a seconda del *fair value* positivo o negativo; i derivati con fair value positivo sono iscritti come "immobilizzazioni" quando l'attività coperta è classificata tale ovvero quando coprono una passività classificata oltre l'esercizio; in tutti gli altri casi, compreso quello in cui il derivato non è di copertura, gli strumenti finanziari sono classificati nell'attivo circolante.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari, anche derivati

Il "fair value" è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il "fair value" è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo (livello 1); qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo (livello 2);

b) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (livello 3).

Correzioni di errori e di stime

Costituisce "errore" la mancata o non corretta applicazione di un principio contabile e l'errata effettuazione di stime, quando le informazioni e i dati necessari al riguardo erano disponibili. Ciò può dipendere da una erronea interpretazione dei fatti, da una negligenza nella raccolta delle informazioni e dall'errata applicazione di formule matematiche, che comportano una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio o di una informazione fornita nella nota integrativa.

La correzione di errori "non rilevanti" viene contabilizzata al conto economico dell'esercizio in cui viene effettuata, classificando il componente reddituale per natura; la correzione di errori "rilevanti" viene invece contabilizzata sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si procede alla correzione (utilizzando la voce utili portati a nuovo o altra componente del patrimonio netto se più appropriata); ai soli fini comparativi viene rettificato anche l'esercizio precedente, correggendo l'errore, se questo è di pertinenza del periodo, ovvero il saldo di apertura del patrimonio netto, se l'errore è invece di pertinenza di periodi precedenti. La correzione avviene in maniera retrospettica, determinando l'effetto cumulato che si è generato, salvo ciò non sia fattibile.

In nota integrativa si descrive l'errore commesso, l'ammontare della correzione operata per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico ed i criteri di calcolo dell'effetto pregresso.

Le stime sono procedimenti e metodi razionali e verificabili a posteriori per la determinazione, partendo dalle informazioni a disposizione alla data di formazione del bilancio, di un valore ragionevolmente attendibile di un'attività (ad esempio la recuperabilità di un credito, di una immobilizzazione, .), di una passività, di costi e ricavi. Il trascorrere del tempo può far acquisire nuove informazioni che impongono una modifica della stima originaria; tali correzioni vanno iscritte alla corrispondente voce del conto economico dell'esercizio in cui si verifica il cambiamento.

Nota integrativa, attivo

Le macroclassi iscritte tra le attività dello stato patrimoniale sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
Immobilizzazioni	8.113.817	5.936.154	2.177.663
Attivo circolante	9.948.944	11.518.355	(1.569.411)
Ratei e risconti	15.685	19.549	(3.864)
Totale attivo	18.078.446	17.474.058	604.388

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	57.575	1.553.129	1.151.778	2.762.482
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.250	-	615.108	671.358
Valore di bilancio	1.325	1.553.129	536.670	2.091.124
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.580	2.562.075	123.310	2.687.965
Ammortamento dell'esercizio	902	-	197.902	198.804
Totale variazioni	1.678	2.562.075	(74.592)	2.489.161
Valore di fine esercizio				
Costo	60.155	4.115.204	1.275.088	5.450.447
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	57.152	-	813.010	870.162
Valore di bilancio	3.003	4.115.204	462.078	4.580.285

Composizione

La voce "concessioni, licenze e marchi e diritti simili" è formata, per la maggior parte, dai costi sostenuti per l'acquisizione di software in licenza d'uso a tempo indeterminato per la gestione dell'area amministrativo-contabile della società.

Le "immobilizzazioni in corso e acconti" sono formati, prevalentemente, dalle spese sostenute e dagli acconti già pagati per il rinnovo dell'impianto di depurazione. Tali poste sono state iscritte tra le immobilizzazioni immateriali in considerazione della non separabilità degli interventi in corso di effettuazione rispetto ai beni sui quali tali interventi vengono effettuati.

Giova al riguardo rammentare la "clausola di salvaguardia" prevista dalla Regione Toscana (con delibera 694/2017 della Giunta regionale) secondo la quale, in caso di cessazione della concessione, è

previsto il pagamento della quota parte non ancora ammortizzata del nuovo impianto da parte del gestore subentrante.

Le "altre" immobilizzazioni immateriali, a cui si riferiscono anche gli incrementi, sono formate, per la totalità, da "manutenzioni straordinarie su beni di terzi" (euro 462.078 residui) ovvero da tutti quei costi di potenziamento e adeguamento alle esigenze aziendali dei beni di proprietà della Regione Toscana detenuti in concessione, tali da comportare un incremento della loro utilità, funzionalità e/o sicurezza o una riduzione del loro impatto ambientale.

Le manutenzioni straordinarie su beni di terzi sono state suddivise tra quelle che cesseranno di produrre utilità con l'entrata in funzione del nuovo impianto, pari a complessivi euro 564.400 ammortizzate in 3 esercizi (2019-2021), e le altre, pari a complessivi euro 95.346 ammortizzate invece in 10 esercizi (2019-2028).

Detti costi, cui si riferiscono gli incrementi dell'esercizio, sono stati iscritti in questa voce quando non si sono concretizzati in beni autonomi e separabili rispetto ai cespiti sui quali sono stati effettuati gli interventi.

Nella voce sono iscritti anche i costi sostenuti in esercizi precedenti il 2016 per l'accensione di finanziamenti, completamente ammortizzati a fine esercizio.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono sempre stati calcolati a decorrere dall'esercizio in cui i predetti costi hanno iniziato ad esplicare utilità per l'impresa, secondo criteri che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente e nello specifico:

- le licenze software sono state ammortizzate sulla base di una loro utilità teorica di cinque esercizi;
- i costi relativi alle "altre" immobilizzazioni immateriali sono stati così ammortizzati:
 - i "costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti", sulla base della durata dei singoli contratti, tenendo conto della proroga intervenuta a seguito della "moratoria" prevista dall'accordo ABI - Confindustria a cui la società ha aderito nel corso del 2009;
 - le "manutenzioni straordinarie su beni di terzi che cesseranno di produrre utilità con l'entrata in funzione del nuovo impianto (prevista per il 2021), sulla durata residua dell'utilizzo, mentre gli altri sulla base della durata residua della concessione in essere con la Regione Toscana (fissata al 2028).

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali

Si rimanda in proposito a quanto riportato nella prima parte del presente documento in merito ai contratti stipulati per l'esecuzione dei lavori e per il finanziamento degli stessi.

Attualizzazione del costo delle voci iscritte tra le immobilizzazioni immateriali

Gli acquisiti delle immobilizzazioni immateriali sono stati regolati con dilazioni di mercato inferiori a dodici mesi e, pertanto, non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica della corrispondente voce di costo.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	79.382	5.637.946	898.241	564.320	7.179.889
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.563	4.045.411	817.086	509.973	5.375.033
Valore di bilancio	76.819	1.592.535	81.155	54.347	1.804.856
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	5.178	69.841	33.805	108.824
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	18.859	18.859
Ammortamento dell'esercizio	1.398	249.177	21.107	17.625	289.307
Altre variazioni	-	-	-	18.859	18.859
Totale variazioni	(1.398)	(243.999)	48.734	16.180	(180.483)
Valore di fine esercizio					
Costo	79.382	5.643.124	968.082	579.265	7.269.853
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.961	4.294.588	838.193	508.738	5.645.480
Valore di bilancio	75.421	1.348.536	129.889	70.527	1.624.373

Composizione

Si forniscono le seguenti informazioni sulle singole voci che le compongono.

Terreni e fabbricati

Trattasi, per euro 65.400, di terreni di proprietà della società e, per residui euro 10.021, di costruzioni leggere.

Impianti e macchinario

A fine esercizio sono così formati:

Descrizione	Importo residuo
Impianti depurazione	50.497
Impianto elettrico	4.348
Impianto di condizionamento/riscaldamento	26.479
Impianti idraulici	3.037
Acquedotto industriale (c.d. "tubone")	845.820
Impianto disidratazione fanghi	377.596
Sistema caricamento fanghi	33.857
Impianti condizionamento / riscaldamento e riqualificazione energetica	6.902
Totale	1.348.536

Gli incrementi sono relativi agli impianti di condizionamento/riscaldamento (euro 3.528) e all'impianto disidratazione fanghi (euro 1.650).

Attrezzature industriali e commerciali

A fine esercizio sono così formati:

Descrizione	Importo residuo
Apparecchiature elettroniche	15.520
Attrezzatura varia	45.173
Apparecchiature elettromeccaniche	48.151
Attrezzatura di laboratorio	21.045
Totale	129.889

Gli incrementi riguardano, per euro 15.604, le apparecchiature elettroniche, per euro 27.205, l'attrezzatura varia, per euro 21.358 le apparecchiature elettromeccaniche e, per euro 5.675, le attrezzature di laboratorio.

Altri beni

A fine esercizio sono così formati:

Descrizione	Importo residuo
Mobili e arredi ufficio	7.054
Macchine ufficio	346
Computer macchine elettroniche ufficio	13.368
Telefonia mobile	2.167
Autovetture	19.664
Impianto allarme	104
Impianti telefonici	7.690
Attrezzatura antinfortunistica	2.792
Telefonia fissa	2.047
Impianto antincendio	24
Impianto cisterna ipoclorito	15.271
Totale	70.527

Gli incrementi hanno riguardato, prevalentemente, i computer e macchine elettroniche da ufficio (euro 6.680), le autovetture (euro 22.473) e gli impianti di telefonia fissa (euro 2.160).

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati determinati sulla base delle seguenti aliquote, che risultano invariate rispetto all'esercizio precedente:

Categorie di beni	Aliquota
Costruzioni leggere	10%
Impianto depurazione	8%
Impianto elettrico	12%

Impianto di condiz.to/riscaldamento	15%
Autovetture	25%
Impianti idraulici	10%
Acquedotto Industriale ("tubone")	5%
Impianto disidratazione fanghi	8%
Sistema caricamento fanghi	8%
Apparecchiature elettroniche	15%
Attrezzatura varia	10%
Apparecchiature elettromeccaniche	12,5%
Attrezzatura di laboratorio	10%
Mobili e arredi ufficio	12%
Macchine ufficio	20%
Computer e macchine elettroniche ufficio	20%
Telefonia mobile	20%
Autocarri e automezzi	20%
Impianto allarme	20%
Impianti telefonici	20%
Attrezzatura antinfortunistica	10%
Impianto di videosorveglianza	30%
Telefonia fissa	20%
Impianto antincendio	12%
Impianto cisterna ipoclorito	8%

Gli ammortamenti sono stati calcolati in quote annue costanti a decorrere dal momento in cui i singoli beni sono risultati utilizzabili e sono entrati in funzione; per gli investimenti ultimati e divenuti utilizzabili nel corso dell'esercizio gli ammortamenti sono stati calcolati nella misura del 50% delle aliquote normalmente applicate, riflettendo ciò, mediamente, il reale utilizzo dei beni; gli investimenti non ultimati nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati; i beni ceduti nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati, neppure pro quota.

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Gravami sulle immobilizzazioni

Non vi sono gravami sulle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

Contributi in conto impianti

Non sono stati richiesti contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

In passato la società ha invece ottenuto dalla Regione Toscana un contributo in conto impianti di euro 1.549.371 per la realizzazione del cd. "Tubone", che è stato iscritto nei ratei e risconti passivi e viene accreditato a conto economico in correlazione con gli ammortamenti del bene; l'importo ancora iscritto nei ratei e risconti passivi ammonta ad euro 426.078 e la quota imputata a conto economico nell'esercizio ammonta a euro 77.468.

Attualizzazione del costo delle voci iscritte tra le immobilizzazioni immateriali

Gli acquisiti delle immobilizzazioni immateriali sono stati regolati con dilazioni di mercato inferiori a dodici mesi e, pertanto, non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica della corrispondente voce di costo.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non detiene beni in *leasing* e non risultano iscritti in bilancio beni di valore significativo riscattati in passato da operazioni di *leasing*.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Partecipazioni	503.085	503.085	-
Crediti	1.381.389	1.537.089	(155.700)
Strumenti finanziari derivati attivi	24.685	-	24.685
Totale	1.909.159	2.040.174	(131.015)

Nello specifico, riferiscono le seguenti informazioni:

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.537.089	(155.700)	1.381.389	453.419	927.970
Totale crediti immobilizzati	1.537.089	(155.700)	1.381.389	453.419	927.970

Nelle "partecipazioni in altre imprese" sono iscritte:

- per euro 502.085, la partecipazione pari al 5,04% nella società "Acque S.p.a.", con capitale sociale di euro 9.953.116, con sede legale in Empoli, via Garigliano n.1, in possesso di codice fiscale ed iscrizione al registro delle imprese di Firenze n. 05175700482;
- per euro 1.000, la partecipazione pari all'1,47% nel "Consorzio Energetico Lucchese", con fondo consortile di euro 68.000, con sede in Lucca, Piazza Bernardini n.41, in possesso di codice fiscale ed iscrizione al registro delle imprese di Lucca n.92023890467.

Nella voce "crediti verso altri" sono iscritti:

- per euro 21.132, depositi cauzionali versati in relazione a contratti di durata;
- per euro 1.360.257, il credito residuo verso i Comuni soci rilevato nel 2002, ai sensi dell'art.21 delle convenzioni a suo tempo stipulate, a seguito della retrocessione degli investimenti realizzati sulle reti

idriche e fognarie che insistevano sui rispettivi territori. Nello specifico, i Comuni soci si sono impegnati a rimborsare tale credito attraverso il versamento alla società del Canone d'Ambito ricevuto annualmente da "Acque S.p.a." attraverso l'"A.I.T." (un tempo ATO 2).

L'importo originario del credito ammontava a euro 6.392.869.

Tale credito dovrà essere integralmente rimborsato entro il 2022 con il pagamento del canone relativo all'annualità 2021.

I decrementi dell'esercizio sono relativi ai rimborsi del credito verso i Comuni soci (euro 86.269).

I crediti sono così suddivisi secondo le rispettive scadenze:

Descrizione	Valore a fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso Soci (Comuni)	1.360.257	453.419	906.838
Depositi cauzionali	21.132	-	21.132
Totale	1.381.389	453.419	927.970

La società imputa gli importi ricevuti prioritariamente agli interessi pagati sui mutui - che vengono rifatturati - e solo per l'eccedenza al capitale, conformemente a quanto previsto dalla normativa civilistica e fiscale vigente; la distinzione temporale è stata effettuata ipotizzando un ragionevole piano di rimborso da parte dei Comuni soci.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.537.089	1.537.089
Totale	1.537.089	1.537.089

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Crediti per i quali è stato applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione

Non vi sono crediti per i quali vi erano i presupposti per applicare i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti con obbligo di retrocessione a termine.

Svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni

Non si sono mai verificate perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Cambiamenti di destinazione delle partecipazioni

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Strumenti finanziari derivati attivi

Variazioni degli strumenti finanziari derivati attivi

Descrizione voce	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
strumenti finanziari derivati attivi	24.685	24.685
Totale	24.685	24.685

La voce evidenzia la valutazione al fair value alla fine dell'esercizio degli strumenti derivati stipulati dalla società per la gestione dei rischi finanziari.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	65.469	(12.118)	53.351
Totale rimanenze	65.469	(12.118)	53.351

Trattasi di materiali di manutenzione, di prodotti chimici, di pezzi di ricambio e di materiali di consumo in giacenza a fine esercizio.

Trattandosi di beni fungibili, il costo di acquisto è stato determinato adottando il criterio del costo medio ponderato.

La variazione del magazzino rispetto all'esercizio precedente non è significativa e riflette la volontà aziendale di mantenere uno stock di materiali di consumo e manutenzione e di prodotti chimici costante.

Fondo deprezzamento magazzino

Non è stato stanziato alcun fondo deprezzamento del magazzino in quanto non ritenuto necessario.

Gravami sulle rimanenze

Non vi sono gravami sulle rimanenze.

Rimanenze per le quali è stato applicato il criterio dell'attualizzazione

Non vi sono voci nelle rimanenze per le quali vi erano i presupposti per l'applicazione dell'attualizzazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.641.034	(689.155)	1.951.879	1.951.879
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	22.989	646.435	669.424	669.424
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	456.758	(140.819)	315.939	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.084	3.425	11.509	11.509

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.128.865	(180.114)	2.948.751	2.632.812

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono conseguenti principalmente alla riduzione dei crediti verso i clienti parzialmente compensata dall'incremento dei crediti tributari.

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

Costo ammortizzato e attualizzazione

Non vi sono crediti per i quali è stato necessario adottare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni

Non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.951.879	1.951.879
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	669.424	669.424
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	315.939	315.939
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.509	11.509
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.948.751	2.948.751

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti con obbligo di retrocessione a termine.

Ammontari di crediti in valuta

Non risultano iscritti in bilancio crediti in valuta.

Composizione e variazione delle singole voci

I crediti "verso clienti", pari ad euro 1.951.879, sono iscritti al netto degli sconti, dei resi e dei premi eventualmente concessi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti "verso clienti" al loro valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione crediti di euro 55.000, che nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	F.do svalutazione
Saldo al31/12/2018	623.000
Utilizzo nell'esercizio	(623.000)
Accantonamento esercizio	55.000
Saldo al31/12/2019	55.000

L'utilizzo dell'esercizio è relativo al fallimento di un cliente, che ha comportato, per l'eccedenza rispetto al fondo svalutazione stanziato a bilancio, una perdita di euro 82.757, anche grazie alla definizione di altre posizioni per le quali era stata originariamente stanziata parte del fondo.

Il fondo svalutazione è stato calcolato sui crediti commerciali, analiticamente cliente per cliente, tenendo principalmente in considerazione il fattore anzianità dei singoli crediti e comunque ogni altro elemento ritenuto utile, anche se conosciuto dopo la chiusura dell'esercizio.

I "crediti tributari", pari ad euro 669.424, e sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Credito Iva	438.402	22.989	415.412
Credito Irap	19.720	-	19.720
Credito Ires	211.302	-	211.302
Totale	669.424	22.989	646.435

Le "imposte anticipate", pari ad euro 315.939, sono così formate e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Accantonamento tassato al fondo svalutazione crediti	45.040	607.910	(562.870)
Premio produzione dipendenti tassato	46.090	46.954	(864)
Accantonamento tassato per spese legali	34.055	25.000	9.055
Eccedenza fiscale manutenzioni e riparazioni	650.846	649.128	1.718
Accantonamento tassato al fondo rischi per contenziosi	112.000	-	112.000
Perdita fiscale	196.637	-	196.637
Accantonamento tassato per spese legali	-	43.564	(43.564)
Accantonamento tassato per canoni di concessione	269.213	417.000	(147.787)
Totale differenze temporanee	1.353.882	1.789.556	(435.674)
Imposte anticipate Ires	298.052	429.493	(131.442)
Imposte anticipate Irap	17.887	27.265	(9.378)
Totale imposte anticipate	315.939	456.758	(140.820)

L'analisi degli utilizzi e degli stanziamenti ai crediti per imposte anticipate è riportata nella sezione di questo documento in commento alle imposte del conto economico.

L'iscrizione delle imposte anticipate in relazione alle perdite fiscali è giustificata dalla ragionevole certezza della manifestazione di redditi imponibili sufficienti a compensare le stesse, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente.

I crediti "verso altri", pari ad euro 11.509, sono formati da posizioni creditorie residuali di importo singolo e complessivo non apprezzabile.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.323.848	(1.377.006)	6.946.842
Assegni	173	(173)	-
Totale disponibilità liquide	8.324.021	(1.377.179)	6.946.842

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono analiticamente illustrate nello schema di rendiconto finanziario.

Non vi sono disponibilità liquide sottoposte a vincoli, anche di breve durata, né disponibilità liquide in valuta.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	19.549	(3.864)	15.685
Totale ratei e risconti attivi	19.549	(3.864)	15.685

Nello specifico sono così formati:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi su:	-
	- polizze assicurative	4.910
	- contratti di assistenza	1.692
	- canoni di noleggio	1.766
	- altri costi di valore non significativo	1.939
	Risconti pluriennali su:	-
	Polizze fidejussorie	5.378
	Totale	15.685

I ratei ed i risconti attivi sono stati tutti calcolati sulla base del criterio del "tempo fisico", ovvero sulla base dei giorni di competenza, non essendovi costi o proventi la cui competenza non risulti proporzionale al trascorrere del tempo.

Non vi sono, alla data di bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio ed in quelli passati non sono stati iscritti oneri finanziari alle voci costituenti le attività immobilizzate.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le macroclassi iscritte tra le passività dello stato patrimoniale sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
Patrimonio netto	9.549.977	8.970.879	579.098
Fondi per rischi e oneri	194.898	117.532	77.366
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	389.916	354.089	35.827
Debiti	7.480.715	7.497.484	(16.769)
Ratei e risconti	462.940	534.074	(71.134)
Totale passivo	18.078.446	17.474.058	604.388

La composizione e la movimentazione delle stesse è di seguito indicata.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.073.677	-	-		1.073.677
Riserva legale	214.735	-	-		214.735
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.671.521	1.278.317	-		6.949.838
Versamenti in conto aumento di capitale	732.630	-	-		732.630
Varie altre riserve	(1)	-	1		-
Totale altre riserve	6.404.150	1.278.317	1		7.682.468
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	24.685		24.685
Utile (perdita) dell'esercizio	1.278.317	(1.278.317)	-	554.412	554.412
Totale patrimonio netto	8.970.879	-	24.686	554.412	9.549.977

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

Movimenti delle poste del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Versamenti in conto aumento di capitale	Varie altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2017	1.073.677	214.734	3.499.838	732.630	-	-	1.110.025	6.630.904

Destinazione del risultato dell'esercizio:									
- Altre destinazioni	-	-	1.110.025	-	-	-	(1.110.025)	-	-
Altre variazioni:									
Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	1.061.657	1.061.657	
Saldo finale al 31/12/2017	1.073.677	214.734	4.609.863	732.630	-	-	1.061.657	7.692.561	
Destinazione del risultato dell'esercizio:									
- Altre destinazioni	-	-	1.061.657	-	-	-	(1.061.657)	-	-
Altre variazioni:									
- Altre variazioni	-	-	-	-	1	-	-	1	
Risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	-	1.278.317	1.278.317	
Saldo finale al 31/12/2018	1.073.677	214.734	5.671.520	732.630	1	-	1.278.317	8.970.879	
Destinazione del risultato dell'esercizio:									
- Altre destinazioni	-	-	1.278.317	-	-	-	(1.278.317)	-	-
Altre variazioni:									
- Altre variazioni	-	-	1	-	(1)	24.685	-	24.685	
Risultato dell'esercizio 2019	-	-	-	-	-	-	554.412	554.412	
Saldo finale al 31/12/2019	1.073.677	214.734	6.949.838	732.630	-	24.685	554.412	9.549.976	

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.073.677	Capitale		-
Riserva legale	214.735	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	6.949.838	Utili	A;B;C	6.949.838
Versamenti in conto aumento di capitale	732.630	Capitale	A;B;C	732.630
Totale altre riserve	7.682.468		A;B;C	7.682.468
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	24.685			-
Totale	8.995.565			7.682.468
Residua quota distribuibile				7.682.468

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Analisi dei vincoli alla distribuzione delle riserve e degli utili

	Vincoli alla distribuzione			

Descrizione	Art.2426, 1° comma, nn. 5 e 8bis c.c. Art.2433 c.c. (*) Art.2423, 5° comma c.c.	Art.2430 c.c. Art.2431 c.c.	Leggi di rivalutazione (*)	Liberamente distribuibili
Riserva legale	-	214.735	-	
Riserva straordinaria	-	-	-	6.949.838
Versamenti in conto capitale	-	-	-	732.630
Totale	-	214.735	-	7.682.468

(*) l'indicazione del vincolo su determinate riserve è solamente convenzionale, essendo lo stesso generico e non specifico.

Natura delle poste del patrimonio netto

Descrizione	Riserve di utili (*)	Riserve di capitale/ apporti dei soci (**)	Riserve in sospensione (***)	Totale
Capitale sociale	-	1.073.677	-	1.073.677
Riserva legale	214.735	-	-	214.735
Riserva straordinaria	6.949.838	-	-	6.949.838
Versamenti in conto capitale	-	732.630	-	732.630
Totale	7.164.573	1.806.307	-	8.970.880

(*) in caso di distribuzione, le riserve di utili concorrono a formare il reddito imponibile dei soci ma non della società indipendentemente dal periodo di formazione.

(**) in caso di distribuzione, le riserve di capitale non concorrono a formare il reddito imponibile né dei soci né della società indipendentemente dal periodo di formazione.

(***) in caso di distribuzione, le riserve in sospensione d'imposta concorrono a formare il reddito imponibile della società e dei soci, indipendentemente dal periodo di formazione.

Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale a fine esercizio, pari a euro 1.073.677, risulta così composto:

Tipologia	Numero	Valore nominale
Azioni ordinarie	208.077	5,16
Totale	208.077	

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	24.685
Valore di fine esercizio	24.685

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.014	115.518	117.532
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	739	158.090	158.829
Utilizzo nell'esercizio	-	56.463	56.463
Altre variazioni	-	(25.000)	(25.000)
Totale variazioni	739	76.627	77.366
Valore di fine esercizio	2.753	192.145	194.898

Nel fondo "per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite che sono così formate e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Interessi di mora non riscossi	11.472	8.393	3.079
Totale differenze temporanee	11.472	8.393	3.079
Imposte differite Ires	2.753	2.014	739
Imposte differite Irap	-	-	-
Totale imposte differite	2.753	2.014	739

L'analisi degli utilizzi e degli stanziamenti al fondo per imposte differite è riportata nella sezione di questo documento in commento alle imposte del conto economico.

Negli "altri fondi" sono stati iscritti i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Importi
Premio produzione dipendenti tassato	46.090
Accantonamento tassato per spese legali	34.055
Fondi per oneri (A)	80.145
Accantonamento tassato al fondo rischi per contenziosi in corso	112.000
Fondi per rischi (B)	112.000
Totale fondi pe rischi e oneri (A+B)	192.145

Il Fondo accantonamento premio produzione, pari a euro 46.090, è relativo allo stanziamento per il premio produzione dipendenti, legato all'approvazione del bilancio dell'esercizio successivo a quello di riferimento.

Il fondo accantonamento per spese legali, pari ad euro 34.055, è relativo alle spese connesse ad alcune pratiche in corso.

Il fondo rischi, pari a euro 112.000 è stato acceso in relazione ad un processo verbale di accertamento e contestazione di violazione amministrativa emesso dalla Guardia di Finanza, ancora in fase di definizione da parte dell'Agenzia delle Entrate, notificato a fine esercizio alla Società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	354.089
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	61.333
Utilizzo nell'esercizio	25.506
Totale variazioni	35.827
Valore di fine esercizio	389.916

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	20.678	-	20.678	-	20.678
Debiti verso banche	144.053	554.811	698.864	-	698.864
Debiti verso fornitori	1.627.754	(256.029)	1.371.725	1.371.725	-
Debiti tributari	641.488	(327.790)	313.698	313.698	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.151	1.205	38.356	38.356	-
Altri debiti	5.026.360	11.034	5.037.394	54.411	4.982.983
Totale debiti	7.497.484	(16.769)	7.480.715	1.778.190	5.702.525

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è conseguente all'incremento dei debiti verso le banche compensato parzialmente dal decremento dei debiti verso i fornitori, dei debiti tributari e degli altri debiti.

Costo ammortizzato e attualizzazione

Non vi sono debiti per i quali è stato necessario adottare il criterio dell'attualizzazione, mentre è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato per i costi sostenuti per l'accensione del mutuo stipulato per il rinnovo dell'impianto, in merito al quale si rimanda al commento riportato nella specifica sezione del presente documento.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione dei debiti per area geografica in quanto non significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	20.678	20.678
Debiti verso banche	698.864	698.864
Debiti verso fornitori	1.371.725	1.371.725
Debiti tributari	313.698	313.698
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.356	38.356
Altri debiti	5.037.394	5.037.394
Totale debiti	7.480.715	7.480.715

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Scadenza	Quota in scadenza
	20.678
Totale	20.678

I "debiti verso soci per finanziamenti" sono relativi a finanziamenti infruttiferi effettuati dai soci utenti del servizio depurazione industriale.

Debiti in valuta

Non risultano iscritti in bilancio debiti in valuta.

Composizione e variazione delle singole voci

Il debito "verso banche", pari a euro 698.864, è costituito per euro 300 da conti correnti ordinari, per eu 698.564, da una prima parte di un più consistente finanziamento ottenuto dal Mediocredito/Intesa San Pa ancora in corso di erogazione.

I debiti "verso fornitori", pari ad euro 1.371.725, sono iscritti al netto degli sconti commerciali, dei prem dei resi, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte, mentre gli sconti cassa so rilevati al momento del pagamento.

I "debiti tributari", pari ad euro 313.698, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti per imposta sostitutiva rivalutazione TFR	665	952	(28)
Debiti tributari IRES	1.027	151.875	(150.84)
Debiti tributari IRAP	-	33.120	(33.12)
Ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta	42.793	38.541	4.2
Debito Consorzio Bonifica di Bientina	269.213	417.000	(147.78)
Totale	313.698	641.488	(327.79)

I "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", pari ad euro 38.356, accolgono esclusivamente debiti verso l'Inps per i lavoratori dipendenti e gli amministratori.

Gli "altri debiti", pari ad euro 5.037.394, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Deposito cauzionale contratto somministrazione	1.242.195	1.242.195	-
Caparra penitenziale contratto somministrazione	3.726.584	3.726.584	-
Interessi legali su deposito cauzionale	14.204	4.267	9.938
Compenso amministratori da liquidare	9.143	8.918	225
Debiti versati assicurazioni	5.055	6.093	(1.039)

Debiti verso dipendenti per retribuzioni	30.279	28.140	2.139
Altro di valore unitario non rilevante	9.934	10.163	(229)
Totale	5.037.394	5.026.360	11.034

Le voci più significative riguardano il "deposito cauzionale contratto di somministrazione" e la "capa penitenziale contratto di somministrazione", versati per effetto del contratto di somministrazione sottoscritti dalla quasi totalità dell'utenza nel corso del 2017.

Si ricorda che il contratto di somministrazione stipulato ha una durata di 12 anni, con inizio nel 2017 e termine nel 2029; la somministrante (ossia "Aquapur") ha la facoltà di prolungare, anche per più di una volta, tale durata in funzione degli impegni finanziari assunti in pendenza del finanziamento bancario assunto per la copertura dell'investimento e sino al completo ed integrale adempimento delle obbligazioni da questo derivanti; l'estensione unilaterale del contratto non potrà comunque, in alcun caso, superare la data ultima del 30 giugno 2030.

Nello specifico, il contratto prevede:

- il versamento di un deposito cauzionale finalizzato ad assicurare il puntuale pagamento del corrispettivo per tutta la durata del contratto, oltre che a coprire eventuali danni causati dalla somministrata e derivanti dal mancato rispetto delle norme del contratto di somministrazione nonché del vigente Regolamento Aquapur; tale deposito potrà essere restituito esclusivamente allo scadere del contratto, in un periodo non superiore a 5 anni, nei modi e termini da convenirsi in funzione delle esigenze finanziarie della somministrante. In caso di mancato, anche parziale, pagamento di una mensilità del corrispettivo, sarà diritto della somministrante trattenere definitivamente il deposito cauzionale per un importo pari a quello non versato, con obbligo della somministrata di ricostituire il deposito; allo stesso modo, in caso di eventuali danni causati dalla somministrata alla somministrante e derivanti dal mancato rispetto delle norme del contratto di somministrazione e/o del Regolamento Aquapur, sarà diritto della somministrante trattenere definitivamente il deposito cauzionale per un importo pari al danno cagionato, con obbligo sempre della somministrata di ricostituire il deposito. Fintantoché la somministrata non avrà ricostituito il deposito cauzionale, il corrispettivo del contratto sarà automaticamente aumentato, a titolo di penale, di un importo pari al 25%; la maggiorazione del corrispettivo continuerà ad essere applicata ad ogni successiva fatturazione, sino al momento in cui la somministrata non abbia adempiuto ai suoi obblighi di versamento e/o ricostituzione del deposito. Il deposito cauzionale matura interessi al tasso di interesse legale ex articolo 1284 del Codice Civile; gli interessi così maturati saranno corrisposti solo al momento della restituzione del deposito cauzionale.
- il versamento di una caparra penitenziale ex art. 1386 del Codice Civile quale corrispettivo per il recesso dal contratto prima dello spirare della sua durata, anche come eventualmente estesa con l'esercizio da parte della somministrante dell'estensione unilaterale del contratto. L'importo della caparra è pari a 9 mensilità del corrispettivo ed è infruttifera di interessi.

Garanzie rilasciate da terzi sui debiti della società

A fine esercizio non risultano garanzie rilasciate da terzi su debiti della società.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	30.529	6.334	36.863
Risconti passivi	503.545	(77.468)	426.077
Totale ratei e risconti passivi	534.074	(71.134)	462.940

Nello specifico sono così formati:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		

	Ratei passivi su costi operativi	36.863
	Risconti passivi su contributi in conto esercizio:	-
	- scadenti entro l'esercizio successivo	77.469
	- scadenti oltre l'esercizio successivo	348.608
	Risconti passivi	-
	Totale	462.940

I ratei ed i risconti passivi sono stati tutti calcolati sulla base del criterio del "tempo fisico", ovvero sulla base dei giorni di competenza, non essendovi costi o proventi la cui competenza non risulti proporzionale al trascorrere del tempo.

Non vi sono, alla data di bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia un utile di euro 554.412 alla cui formazione hanno contribuito le seguenti voci:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
Valore della produzione	6.395.062	7.353.269	(958.207)
Costi della produzione	5.969.347	5.567.406	401.941
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	425.715	1.785.863	(1.360.148)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	300.074	13.940	286.134
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	725.789	1.799.803	(1.074.014)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	171.377	521.486	(350.109)
Utile (perdita) dell'esercizio	554.412	1.278.317	(723.905)

Le singole voci del conto economico sono così formate e variate rispetto all'esercizio precedente.

Valore della produzione

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	6.173.964	7.140.003	(966.039)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	64.135	90.198	(26.063)
Altri ricavi e proventi	156.963	123.068	33.895
Totale	6.395.062	7.353.269	(958.207)

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da depurazione industriale	5.184.012
Ricavi da depurazione civile	610.027
Ricavi da depurazione cisterne	379.925
Totale	6.173.964

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si fornisce la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica in quanto non significativa.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono stati iscritti a questa voce i costi interni sostenuti in previsione del rinnovo dell'impianto (euro 64.135), da ammortizzare con lo stesso.

Composizione altri ricavi e proventi

Accolgono i ricavi della gestione operativa, di carattere ordinario, non iscrivibili nelle voci in precedenza commentate, ed i ricavi delle gestioni accessorie, che risultano così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Vendita ferro vecchio e acciaio	2.787	-	2.787
Utilizzo fondo spese legali	9.508	6.436	3.072
Rettifiche straordinarie non finanziarie	-	5.059	(5.059)
Sopravvenienze attive ordinarie	25.000	-	25.000
Contributo Regione Toscana su acquedotto industriale	77.469	77.469	-
Contributo Regione Toscana stage	-	1.800	(1.800)
Altri ricavi e proventi	35.809	32.199	3.609
Plusvalenze da alienazione cespiti	5.328	-	5.328
Altro di valore unitario non rilevante	1.062	105	957
Totale	156.963	123.068	33.895

Non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale che non sono ripetibili nel tempo e di cui è necessario fare menzione in questa sede, ad eccezione della sopravvenienza attiva di 25.000 euro relativa ad un fondo rischi divenuto esuberante.

Costi della produzione

I costi della produzione risultano così formati:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	447.007	405.710	41.297
Servizi	3.463.620	3.056.870	406.750
Godimento di beni di terzi	8.708	4.722	3.986
Costo per il personale	1.079.152	1.037.076	42.076
Ammortamenti e svalutazioni	543.111	800.404	(257.293)
Variazione rimanenze materie prime	12.118	2.434	9.684
Accantonamento per rischi	112.000	-	112.000
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	303.631	260.190	43.441
Totale	5.969.348	5.567.406	401.942

Nello specifico, si forniscono le seguenti informazioni.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Accolgono tutti quei costi relativi agli acquisti di materiali sussidiari e di consumo impiegati nell'attività aziendale, formati principalmente dai prodotti chimici (euro 373.458).

Costi per servizi

Accolgono i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'attività ordinaria dell'impresa, che sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Oneri smaltimento fanghi	1.819.505	1.425.049	394.456
Energia elettrica	820.115	848.440	(28.325)
Manutenzioni e riparazioni	277.095	226.605	50.490
Consulenze varie	117.666	92.529	25.137
Compensi agli amministratori	48.861	50.572	(1.711)
Costi assicurativi	46.068	44.835	1.232
Analisi e campionamenti	45.418	39.611	5.808
Compensi al collegio sindacale	45.083	44.928	155
Servizi di pulizia	41.916	35.921	5.995
Oneri smaltimento grigliato	38.421	19.844	18.577
Spese smaltimento rifiuti	17.332	3.108	14.224
Oneri per recupero crediti	16.829	-	16.829
Spese di formazione del personale	14.627	10.405	4.222
Commissioni su finanziamento	13.240	-	13.240
Altri contratti di assistenza	13.027	8.710	4.317
Altro di valore unitario non rilevante	88.417	206.313	(117.896)
Totale	3.463.620	3.056.870	406.750

Costi per godimento di beni di terzi

Accolgono tutti quei costi derivanti dall'utilizzo di beni di proprietà di terzi e sono rappresentati da noleggi di attrezzature (euro 8.708).

Costi per il personale

Il costo del lavoro dipendente sostenuto nell'esercizio è stato pari a euro 1.079.152, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 42.076.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie maturate ma non godute e gli accantonamenti effettuati per legge e per osservanza dei contratti collettivi, anche a titolo di premio produzione.

Nel conto "trattamento fine rapporto", oltre alla quota accantonata nell'esercizio, è compreso l'importo maturato e pagato al personale assunto e dimesso nello stesso periodo e l'importo versato a fondi di previdenza esterni.

Oneri diversi di gestione

Accolgono tutti quei costi residuali della gestione, non iscrivibili nelle voci in precedenza commentate, ed i costi delle gestioni accessorie, formati principalmente da imposte e tasse varie.

Non vi sono costi di entità o incidenza eccezionale che non sono ripetibili nel tempo e di cui è necessario fare menzione in questa sede, se escludiamo la perdita su crediti di euro 82.757 che appare assolutamente non ricorrente, oltre che gli oneri per recupero crediti e una quota delle imposte e tasse ammontanti complessivamente a circa euro 32.000.

Proventi e oneri finanziari

Alla determinazione del risultato dell'esercizio hanno concorso proventi finanziari da partecipazioni per euro 301.251, altri proventi finanziari per euro 22.671 e oneri finanziari per euro 23.848, con le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi da partecipazioni	301.251	-	301.251
Proventi diversi dai precedenti	22.671	33.123	(10.452)
Interessi e oneri finanziari	(23.848)	(19.183)	(4.665)
Totale	300.074	13.940	286.134

Composizione dei proventi da partecipazione

Sono formati da dividendi deliberati e pagati dalla partecipata "Acque S.p.a.".

Proventi diversi dai precedenti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Interessi att.su c/c bancari e postali	3.434	25.542	(22.108)
Interessi attivi di mora	18.770	7.018	11.752
Altro di valore unitario non rilevante	467	563	(96)
Totale	22.671	33.123	(10.452)

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Costi accensione finanziamento	499	499	-
Corrispettivo disponibilità creditizia	3.600	8.948	(5.348)
Interessi passivi su mutui	973	6.026	(5.053)
Interessi passivi finanziamento Mediocredito	8.804	-	8.804
Interessi legali su deposito cauzionale	9.938	3.657	6.280
Altro di valore unitario non rilevante	34	52	(18)
Totale	23.848	19.183	4.665

Non vi sono componenti finanziari attivi e/o passivi di entità o incidenza eccezionale che non sono ripetibili nel tempo e di cui è necessario fare menzione in questa sede, ad eccezione del dividendo erogato dalla partecipata "Acque S.p.a." ammontante ad euro 301.251.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il saldo della voce risulta così formato e variato rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni

Imposte correnti	29.818	653.944	(624.126)
Imposte relative a esercizi precedenti	-	-	-
Imposte differite (anticipate)	141.559	(132.458)	274.017
Totale	171.377	521.486	(350.109)

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.171.443	361.256
Totale differenze temporanee imponibili	620.690	178.096
Differenze temporanee nette	(550.753)	(183.160)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	427.479	27.265
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(132.181)	(9.378)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	295.298	17.887

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento al fondo rischi su crediti tassato	54.946	552.964	607.910	24,00%	145.898	-	-
Premio produzione dipendenti tassato	48.049	(1.095)	46.954	24,00%	11.269	5,12%	2.404
Accantonamento per spese legali	6.436	3.072	9.508	24,00%	2.282	5,12%	487
Accantonamento fondo rischi	-	25.000	25.000	24,00%	6.000	5,15%	1.280
Eccedenza manutenzioni	194.759	8.553	203.312	24,00%	48.795	-	-
Accantonamento per canone Consorzio Bonifica	-	279.793	279.793	24,00%	67.150	5,12%	14.325
Imposte non pagate	630	(630)	-	-	-	-	-
Interessi di mora non riscossi	(5.868)	4.833	(1.035)	24,00%	(248)	-	-
TOTALE:	298.952	872.491	1.171.443	-	281.146	-	18.496

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento al fondo rischi su crediti tassato	334.999	(289.959)	45.040	24,00%	10.810	-	-
Premio produzione dipendenti tassato	46.854	(864)	45.990	24,00%	11.062	5,12%	2.360
Accantonamento per canone Consorzio di bonifica	171.000	(38.994)	132.006	24,00%	31.681	5,12%	6.759
Eccedenza manutenzioni	268.623	(63.593)	205.030	24,00%	49.207	-	-
Perdita fiscale	-	196.637	196.637	24,00%	47.193	-	-

Interessi di mora non riscossi	(5.588)	1.475	(4.113)	24,00%	(987)	-	-
TOTALE:	815.988	(83.298)	732.690	-	148.966	-	9.119

Non vi sono imposte addebitate o accreditate a patrimonio netto, né poste sulle quali non sono state calcolate le imposte anticipate o differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state calcolate su una base imponibile che ha tenuto conto delle variazioni di natura fiscale previste dalla normativa vigente.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Imponibile	Imposta	%	
Risultato Esercizio (ante imposte)	725.788			A
onere fiscale teorico		174.189	24,00%	
Variazioni in aumento permanenti	(64.519)			
Variazioni in aumento temporanee (rilevazione imposte anticipate)	624.804			
Variazioni in aumento temporanee (utilizzo imposte differite)	(1.035)			
	559.250	134.220	18,49%	B
Variazioni in diminuzione permanenti	313.313			
Variazioni in diminuzione temporanee (utilizzo imposte anticipate)	1.172.478			
Variazioni in diminuzione temporanee (rilevazione imposte differite)	(4.114)			
	1.481.677	355.602	49,00%	C
Erogazioni liberali	-	-	-	D
ACE	105.090	25.222	4,55%	E
Perdite esercizi precedenti	-	-	-	F
Imponibile Ires (perdita Ires)	-	-	0	A-B-C-D-E-F
Detrazioni d'imposta		1.027		
Onere fiscale effettivo		-	-	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Imponibile	Imposta	%	
Differenza tra valore e costi della produzione	480.715			
Costi non rilevanti ai fini Irapp	1.191.152			
Totale	1.671.867			A
onere fiscale teorico		85.600	5,12%	
Variazioni in aumento permanenti	119.640			
Variazioni in aumento temporanee (rilevazione imposte anticipate)	178.096			
Variazioni in aumento temporanee (utilizzo imposte differite)	-			
	297.736	15.244	0,91%	B
Variazioni in diminuzione permanenti	(29.406)			

Variazioni in diminuzione temporanee (utilizzo imposte anticipate)	361.256			
Variazioni in diminuzione temporanee (rilevazione imposte differite)	-			
Deduzioni per lavoro dipendente	1.055.368			
	1.387.217	71.026	4,25%	C
Imponibile Irap	582.386			A-B-C
onere fiscale effettivo		29.818	1,78%	

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario prodotto illustra con chiarezza i flussi finanziari delle disponibilità liquide generati e assorbiti con separata evidenza di quelli relativi all'attività operativa, a quella di investimento e a quella di finanziamento.

La liquidità complessivamente assorbita nel periodo ammonta complessivamente ad euro 1.377.179; più nello specifico, la gestione operativa ha generato liquidità per un ammontare pari ad euro 709.098, assorbita per euro 2.641.089 dall'attività di investimento.

Il free cash flow che residua è pari ad euro (1.931.991).

L'attività di finanziamento ha segno positivo per un ammontare pari ad euro 554.812.

Oltre alle analitiche indicazioni riportate nel rendiconto finanziario si rinvia all'analisi fornita nella relazione sulla gestione per una sistematica comprensione della dinamica dei flussi finanziari aziendali dell'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Posizione finanziaria netta

Il seguente prospetto riassume la posizione finanziaria netta a fine esercizio:

Descrizione	2019	2018
A. Posizione finanziaria corrente netta	7.400.261	8.613.110
B. Posizione finanziaria non corrente netta	(4.771.002)	(3.908.827)
C. Posizione finanziaria totale netta (A + B)	2.629.259	4.704.283

Se la "posizione finanziaria netta" ha segno negativo i debiti finanziari sono maggiori della liquidità e dei crediti finanziari.

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	9
Operai	6
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	19

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	48.861	45.083

I componenti del collegio sindacale, cui spetta anche il controllo legale dei conti, non hanno percepito altri compensi oltre quelli connessi alla loro carica di membri dell'organo di controllo della società.

Si precisa che la società non ha erogato anticipazioni, non ha concesso crediti e non ha assunto impegni per effetto di garanzie concesse a favore di amministratori e sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni di cui si rende necessario fornire la relativa informativa.

Garanzie prestate non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono garanzie prestate non risultanti dallo stato patrimoniale di cui è necessario dare notizia in questo documento.

Passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma comunque non obiettivamente stimabili, non indicate nei conti di bilancio e di cui è necessario dare notizia in questo documento.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha realizzato operazioni a condizioni non normali di mercato con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Comprendono gli accordi o altri atti, anche collegati tra loro, non risultanti dallo stato patrimoniale, che possono esporre una società a rischi o generare per la stessa benefici.

Si rimanda in proposito alla descrizione dei contratti riportata nella prima parte del presente documento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Correzioni di errori

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti nel corso dell'esercizio da menzionare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Politiche di gestione dei rischi finanziari attraverso gli strumenti finanziari derivati

Rischi aziendali e policy di copertura

Gli strumenti finanziari derivati stipulati dalla società hanno natura esclusivamente di copertura.

La policy della società, conformemente alla strategia del Gruppo di appartenenza è quella di procedere alla copertura, attraverso strumenti finanziari derivati, del rischio finanziario legato al tasso d'interesse variabile sul finanziamento in essere.

Per una completa disamina di tutti i rischi finanziari analizzati dalla società e le politiche poste in essere per il loro fronteggiamento si rinvia comunque alla relazione sulla gestione che accompagna il bilancio.

Elenco strumenti finanziari derivati stipulati e loro fair value

Si fornisce di seguito l'elenco degli strumenti finanziari derivati con il relativo fair value.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
<i>Strumenti finanziari cash flow hedge:</i>			
Interest Rate Swap	24.685	-	24.685
Totale	24.685	-	24.685

Segue il riepilogo dell'ammontare imputato a patrimonio netto e a conto economico per ciascuna categoria di derivato.

Descrizione	Variazione fair value	Imputazione a conto economico	Imputazione a patrimonio netto
<i>Strumenti finanziari cash flow hedge:</i>			
Interest Rate Swap	24.685	-	24.685
Totale	24.685	-	24.685

Il contratto stipulato ha, come capitale di riferimento, un nozionale di euro 921.750 a fronte di un capitale erogato di euro 1.174.015.

Segue la gerarchia di valutazione del fair value per le diverse categorie di strumenti finanziari derivati.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
<i>Strumenti finanziari cash flow hedge:</i>		
Interest Rate Swap	Livello 3	-

Movimentazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

L'importo indicato è al lordo dell'effetto fiscale.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi - rischio di tasso

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Saldo iniziale	-	-
Variazioni positive (+) / negative (-) della riserva per rilevazione di nuova efficacia	24.685	-
Variazioni positive (+) /negative (-) per storno dell'efficacia negativa /positiva da P/N e imputazione di oneri/proventi finanziari a C/E	-	-
Saldo finale	24.685	-

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si riportano, nella tabella che segue, gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, ricevuti nell'esercizio ed erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in conformità al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017.

Comune	Importo bonifico	Contropartite		
		Beni retrocessi	Interessi passivi su mutui	Altri servizi
Montecarlo				

(codice fiscale 00197620461)	114.812	114.803	9	-
Porcari (codice fiscale 00383070463)	86.269	86.269	-	-

Si precisa che i Comuni operano in regime di *split payment* e che quindi tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 125-quinquies della Legge 4 agosto 2017, n.124, si precisa che gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis per i quali è obbligatoria la pubblicazione nell'ambito del "Registro nazionale degli aiuti di Stato", non sono riportati nella tabella che precede in quanto già iscritti nel Registro Nazionale medesimo a cui si fa integrale rinvio.

Ai sensi dell'art.1 comma 126, della L. 124/2017 e dell'art.26, D.Lgs. 33/2013, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio 2019, ha concesso i seguenti contributi.

Beneficiario	Importo	Norma a base dell'attribuzione	Ufficio/soggetto responsabile dell'erogazione	Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Link al progetto selezionato	Anno di erogazione
Ragione sociale	Codice fiscale /partita IVA					
Comune di Montecarlo	00197620461 1.500,00	Delibera C.d.A. del 15/01/2010	Presidenza	Richiesta	Montecarlo Estate 2019	Non ancora erogato
Comune di Porcari	00383070463 1.500,00	Delibera C.d.A. del 15/01/2010	Presidenza	Richiesta	Donne movimento edizione 2019	in 2019

Le medesime informazioni, anche in relazione alle annualità precedenti, sono riportate sul sito internet aziendale nella sezione trasparenza.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Porcari lì, 14 maggio 2020

Lara Pacini, Presidente